

Locride

Rifiuti, Fuda: «San Leo sia adibita al riciclaggio»

Antonio Labate

GIOIOSA JONICA

Ambiente, ambiti naturali, parchi, aree protette e forestazione, ciclo integrato dei rifiuti e dell'acqua, difesa del suolo e salvaguardia delle coste e del mare: sono queste le deleghe che il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà ha affidato a Salvatore Fuda. Deleghe importanti di cui il sindaco gioiosano non nasconde le difficoltà che si troverà a fronteggiare. «Ringrazio Falcomatà per la fiducia, l'ambiente è un tema centrale dell'agenda politica: l'unico possibile, per le generazioni dell'oggi e del domani è uno sviluppo sostenibile e rispettoso degli equilibri naturali. Il superamento di alcune criticità ambientali che viviamo sono la precondizione per percorso di crescita sociale ed economica. Essere stato delegato per me significa partecipare ad un lavoro collettivo, insieme al sindaco, ai consiglieri metropolitani, agli amministratori e ai cittadini, per dare risposte ai problemi del territorio. Cercherò di farlo, come ho sempre fatto, impegnandomi con umiltà e spirito di servizio, per soddisfare gli interessi generali della nostra comunità».

La delega più importante è quella legata al ciclo dei rifiuti, una argomento che Fuda conosce bene visto che a Gioiosa il servizio di raccolta differenziata sta dando buoni frutti. «In tutta la provincia ci sono diversi casi di comuni virtuosi, primo fra tutti Ardore che nel 2019 è arrivato al 75% di rifiuti differenziati. Il problema vero è quello degli impianti, quindi dobbiamo correre per trovare una soluzione definitiva. E dobbiamo impegnarci affinché gli spazi nelle discariche bastino per coprire questo periodo di "buco" che porterà al miglioramento degli impianti. Per fare questo occorre iniziare un dialogo con la Regione per prepararci al meglio al periodo estivo quando il problema si acuisce. Una soluzione potrebbe essere quella di trasformare San Leo in un impianto che valorizza il rifiuto ovvero di riciclaggio spinto, quindi ammodernarlo ed efficientarlo riducendo al minimo l'inquinamento. C'è tanto lavoro da fare, il tema è stato già affrontato nella prima riunione di maggioranza, Siderno e Melicuccà sono impianti che servono come il pane, ma come già ribadito pubblicamente in questi luoghi non entrerà un chilo di rifiuti se non vi è certezza che sia completamente sicuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA